

---

**Salita all'Ojos del Salado, 6893 m**  
dal 19 DIC 2009 al 07 GEN 2010  
Capo spedizione: *GIUSEPPE POMPILI*  
Tel.: 051 493756 - 335 8148325  
Email: [giuseppe.pompili@tin.it](mailto:giuseppe.pompili@tin.it)  
Web: [www.paesieimmagini.it](http://www.paesieimmagini.it)  
Alpinisti: 3

---

## 1. Considerazioni Generali sul Viaggio



























Questo viaggio ci ha visto salire la seconda montagna più alta delle due Americhe, l'Ojos del Salado, che sorge al confine tra Cile e Argentina. Viaggio straordinario più per i paesaggi che per la salita in sé. Abbiamo attraversato luoghi totalmente disabitati, più aridi del Sahara ma a quote himalayane, estesi su distanze enormi tra montagne incappucciate di ghiaccio, cieli di cobalto e lagune coloratissime popolate da fenicotteri rosa. I salares sorgono come oasi aride in mezzo a deserti di sale e di sabbia. Questo viaggio permette di sperimentare l'isolamento estremo a sole poche centinaia di km dalla "civiltà", unito al senso di libertà che solo i grandi deserti possono dare. Abbiamo scelto di muoverci autonomamente, senza autista o guide, noleggiando un potente pick-up 4x4 che abbiamo provveduto a rifornire di acqua, carburante e viveri in modo da restare in completa autonomia per una decina di giorni. Scelta forse invisibile alle agenzie (che preferirebbero vendere pacchetti preconfezionati), ma quanto mai azzeccata per noi perché ci ha dato l'opportunità di fare la salita e di raggiungere la montagna per nostro conto, acclimatandoci con i nostri tempi. Grazie al buono stato delle piste e con l'aiuto delle cartine siamo sempre stati in grado di orientarci, pur se disponevamo di un gps e di un Iridium (usato dalla vetta per comunicare il successo della salita) per le emergenze.

L'Ojos del Salado è uno strato-vulcano attivo, il più alto del mondo, la cui sommità culmina in due torrioni rocciosi distanti 60 m. Il torrione est, o cima argentina, è circa 50 cm più basso di quello ovest, o cima cilena, alta 6893 m. Le due vette sono separate da una breccia di 30 m che si risale con l'aiuto di una corda fissa sul posto. L'accesso più agevole al vulcano è dal lato cileno. Dalla città di Copiapò si percorre l'interstatale n°31 che porta al Passo di San Francisco per poi proseguire in Argentina verso La Rioja. Il luogo abitato più vicino al vulcano è la stazione dei carabinieri della Laguna Verde, che funge anche da posto di controllo dei permessi oltre che da frontiera estiva, 20 km prima del passo con l'Argentina e 24,9 km in linea d'aria dalla vetta dell'Ojos. La salita vera e propria si fa dal bivacco Tejos, 5820 m, raggiungibile anche in fuoristrada dall'Atacama, 5280 m, il vero campo base dell'Ojos. La prima parte della salita si fa seguendo un sentiero sabbioso che poi si perde in varie tracce che risalgono a zig-zag l'ampio pendio di pietrisco sul versante nord della montagna. Si costeggia il lato sinistro (salendo) di un grande nevaio di penitentes che poi si attraversa in diagonale verso destra, tenendosene appena sopra in modo da non dover neppure toccar ghiaccio. Proseguendo ancora a zig-zag sul ripido pendio di sassi, ghiaia e sabbia si giunge al bordo del cratere sommitale, a quota 6750 m. Da qui un evidente sentiero costeggia in senso orario il nevaio del pianoro sommitale. Lo si segue puntando alla forcina tra i due torrioni principali della cima. Da qui tre brevi corde fisse aiutano a superare gli ultimi 70 metri sino alla cima ovest. Sette giorni da Copiapò a Copiapò sono di solito sufficienti per la salita, anche se noi ne abbiamo impiegati nove per favorire l'acclimatazione, prendendoci il tempo necessario alla salita di svariate cime minori nei paraggi. I restanti quattro giorni sono stati impiegati per un paio di escursioni turistiche con base a San Pedro de Atacama. Per informazioni aggiuntive riguardo la presente relazione è possibile visionare le immagini e vedere il filmato della salita all'Ojos e del viaggio in Cile ai seguenti indirizzi:

<http://www.paesieimmagini.it/Cile/FOjos.htm>

<http://www.paesieimmagini.it/Filmati/Ojos.htm>

## 2. Indice

1. Considerazioni Generali sul Viaggio 	1
2. Indice.....	2
3. Itinerario Schematico 	3
4. Trasporti: Autonoleggi, Autobus, Permessi 	4
4.1 Autonoleggi 	4
4.2 Autobus di lunga distanza 	4
4.3 Permessi per l'Ojos del Salado 	4
5. Logistica: Telefono, Viveri, Volo, Varie    	5
6. Dove Pernottare 	6
7. Dove Mangiare 	6
8. Valuta & Cambio 	7
9. Spese Generali, Spese per i Trasporti & Mance 	7
9.1 Spese Generali 	7
9.2 Spese per i Trasporti 	7
9.3 Mance 	7
10. Clima, Equipaggiamento & Salute.....	8
10.1 Clima   	8
10.2 Equipaggiamento tecnico 	8
10.3 Salute e prevenzione del mal di montagna 	8
11. L'Avvicinamento e la Via di salita 	9
12. Guide, Letture Consigliate & Mappe .....	11
12.1 Guide & letture 	11
12.2 Mappe 	11
13. Diario Giornaliero 	11

### 3. Itinerario Schematico

GG. N°	Data & Giorno	Itinerario effettuato dal 19 dicembre 2009 al 7 gennaio 2010 Fiumicino → Santiago → Copiapò → Laguna Santa Rosa → Laguna Verde → Ojos del Salado → Copiapò → Caldera → San Pedro de Atacama → Santiago → Fiumicino	Mezzi di trasporto & Km	Tempid viaggio effettivi
1	19-12-09 Sabato	Volo <b>AR1141: Fiumicino – Ezeiza</b> (part. 19:18 → arrivo 5:48) (- 4 ore di fuso)	A340/300 11.163 km	14 h 30'
2	20-12-09 Domenica	Volo <b>AR1284: Ezeiza – Santiago</b> (p. 08:53 → arrivo 10:50) Volo <b>LA322: Santiago – Copiapò</b> (p. 19:51 → arrivo 20:58)	B737-1140km A318-800 km	1 h 57' 1 h 07'
3	21-12-09 Lunedì	<b>Copiapò</b> (S 27°21'52";W 70°19'56"; 380 m) Pagamento permessi per la salita e noleggio fuoristrada	-	-
4	22-12-09 Martedì	<b>Copiapò – Passo Maricunga</b> (4150 m) <b>Passo Maricunga–Campo</b> (S 27°03'43";W 69°20'28"; 3060 m)	Chevrolet4x4 144+18 km	3 h 35'
5	23-12-09 Mercoledì	<b>Campo – Rifugio Santa Rosa</b> (S 27°04'50";W 69°10'33"; 3778m) Escursione al <b>Cerro Pastillo</b> (S 27°08'50";W 69°11'27"; 5090 m)	4x4-18+8 km Piedi 7+7 km	1 h 6 h
6	24-12-09 Giovedì	<b>Rifugio Santa Rosa</b> - Escursione in vetta al <b>Cerro Maricunga</b> (4980 m) – <b>Rifugio Santa Rosa</b> (3778 m)	Piedi 4+4 km	4 h
7	25-12-09 Venerdì	<b>Rif. Santa Rosa–Dogana Maricunga</b> (S 27°04'38";W 69°13'38") <b>Dogana - Rif. Lucero</b> (S 26°55'58";W 68°35'48"; 4546 m) - <b>Vetta Ojos</b>	4x4 - 40 km 4x4 - 77 km	1 h 1 h 30'
8	26-12-09 Sabato	<b>Lucero–Cerro Mulas Muertas</b> (S 26°56'05";W 68°30'50";5730m) <b>Salita al Cerro Mulas Muertas – Rifugio Lucero</b>	4x4 - 13,6 km 4x4 -13,6 km	30'+5 h
9	27-12-09 Domenica	<b>Rif. Lucero – Atacama</b> (S 27°03'34";W 68°32'51"; 5280 m) <b>Atacama – Biv. Tejos</b> (S 27°05'16";W 68°32'18"; 5820 m) – <b>Atacama</b>	4x4 - 21 km Piedi 4+4 km	1 h 05' 1h45'+1h
10	28-12-09 Lunedì	<b>Atacama - Biv. Tejos – Salita</b> (fino a 6100 m) – <b>Biv. Tejos</b> <b>Biv. Tejos</b> (5820 m) - <b>Atacama</b> (5280 m)	Piedi 4+1km Piedi 4 km	1h55'+1h 30'
11	29-12-09 Martedì	<b>Atacama</b> (5280 m) - <b>Biv. Tejos</b> (S 27°05'16";W 68°32'18"; 5820 m)	Piedi 4 km	1h 15'
12	30-12-09 Mercoledì	<b>Biv. Tejos – Vetta Ojos</b> (S 27°05'16";W 68°32'18"; 5820 m) <b>Vetta Ojos</b> (6893m) - <b>Atacama</b> (5280 m) - <b>Rif. Lucero</b> (4546 m)	Piedi 2 km 6km-4x4-21km	6 h 45' 3h¼+1h
13	31-12-09 Giovedì	<b>Lucero</b> (4546 m) – <b>Copiapò</b> (S 27°21'52";W 70°19'56"; 380 m) <b>Copiapò – Bahía Inglesa – Caldera</b> ( 0 m slm)	4x4-252 km 4x4 - 80 km	4 h 1 h
14	01-12-10 Venerdì	<b>Caldera</b> (0 m) – <b>Copiapò</b> (380 m) <b>Copiapò</b> (380 m) – <b>San Pedro de Atacama</b> (2450 m)	4x4 - 80 km Bus – 900 km	1 h 11 h 30'
15	02-01-10 Sabato	<b>San Pedro de Atacama</b> (2450 m) Visita della città e prenotazione escursioni	-	-
16	03-01-10 Domenica	<b>San Pedro – Laguna di Tara</b> (4200 m) - <b>San Pedro de Atacama</b> Escursione all'altipiano di Chajnantor e alla laguna di Tara	Minibus 140 km	8 h
17	04-01-10 Lunedì	<b>San Pedro – Calama - San Pedro de Atacama</b> Tentativo di visita alla miniera di Chuquicamata chiusa per sciop	Bus 100+100 km	1+1 h
18	05-01-10 Martedì	<b>San Pedro de Atacama – Santiago del Cile</b> Trasferimento notturno in bus salon-cama della Tur-Bus	Bus 1700 km	23 h
19	06-01-10 Mercoledì	Volo <b>AR1287: Santiago del Cile – Buenos Aires Ezeiza</b> (partenza ore 18:03 → arrivo ore 19:23, niente fuso)	Boeing 737 1140 km	1 h 20'
20	07-01-10 Giovedì	Volo <b>AR1140: Ezeiza – Fiumicino</b> (p. 03:34 → a. 20:01) (+ 4 ore fuso)	A340/300 11.163 km	12 h 27'

## 4. Trasporti: Autonoleggi, Autobus, Permessi

### 4.1 Autonoleggi

Ho optato per il nolo di un fuoristrada senza autista, un pick-up 4x4 Chevrolet DMAX 3.0 TD turbodiesel, mezzo potente e con una buona trazione in ridotta. Il diesel ha problemi d'avviamento alle basse temperature, peraltro superabili con l'aggiunta di additivi o benzina nel serbatoio, ma presenta il vantaggio di avere il carburante più economico. Non abbiamo mai avuto problemi con l'accorgimento di posteggiare la sera controvento all'Atacama e di far scaldare al sole il blocco motore fin verso le 10 del mattino. Se però si vuole salire al Tejos e oltre (sino a 5900 m) o partire di notte dall'Atacama occorre un 4x4 a benzina, tipo Toyota Hilux. La scelta dell'autonoleggio ha privilegiato l'aspetto economico, con una compagnia piccola ma seria, la **Carmona Rent a Car**. Un po' di trattativa con il manager, il señor Ricardo Arata, e un giro di confronto nei vicini autonoleggi "istituzionali" (Budget, Hertz, Econorent) ci ha fatto abbassare il prezzo iniziale da 140 US\$/gg a 100 US\$/gg per 10 giorni. E' sempre consigliabile prenotare prima dall'Italia per assicurarsi la disponibilità dell'automezzo:

**CARMONA Rent a Car** - Ramon Freire 268 – Copiapò

Tel: (52) 21 60 30 Cel.: (09) 4698805

Email: [carmonarentacar@entelchile.net](mailto:carmonarentacar@entelchile.net)

Un'altra valida alternativa è il noleggio presso la catena Econorent Car Rental. Chiedono 403.400 Pesos per 7 gg (circa 110 US\$/gg):

**Econorent Car Rental** - Ramon Freire 58 – Copiapò

Tel: (52) 23 37 03 Cel.: (09) 4402271

Email: [copiapo@econorent.cl](mailto:copiapo@econorent.cl)

### 4.2 Autobus di lunga distanza

Una delle maggiori compagnie di bus del Cile è la **Tur Bus** <http://www.turbus.cl> Ci sono terminali nelle principali città del paese ed è possibile viaggiare di notte, quindi ottimizzando i tempi. Noi lo abbiamo utilizzato per recarci da Copiapò a San Pedro de Atacama (12 ore) e ritorno a Santiago (23 ore!). I ticket si possono prenotare in anticipo su internet o nei terminal Tur Bus, i last minute sono più vantaggiosi. Per le tratte lunghe o notturne è meglio dare un calcio alla miseria e prenotare i posti tipo salon cama o premium cama che permettono di sdraiarsi completamente. Colazione e cena a bordo, film di prima visione con le cuffie (a richiesta) stile aereo.

### 4.3 Permessi per l'Ojos del Salado

Il concessionario per l'Ojos del Salado e il Parco Nazionale Nevado Tres Cruces è l'Agenzia **Aventurismo**, nella persona dell'anziano direttore **Maximiliano Martinez Espinoza**, a cui va preventivamente pagato il permesso di salita di 160 US\$/pax (inclusivo del diritto di utilizzo dei bivacchi CONAF (Negro Francisco, Santa Rosa, Lucero, Tejos) e degli attendamenti estivi alla Laguna Verde e al c.b. Atacama), oltre alla radio in comodato d'uso gratuito per tenersi in contatto con una guida del soccorso che dovrebbe sempre trovarsi al Rif. Atacama. La sede di Aventurismo è un piccolo ufficio a Copiapò, di solito chiuso nel w.e.:

**Aventurismo**, Atacama 240, Copiapò Tel/fax: +56 5 316395. Cell. Maximiliano: +56 9 5992184.

Email: [ojosdelsalado@aventurismo.cl](mailto:ojosdelsalado@aventurismo.cl) Web: [www.aventurismo.cl](http://www.aventurismo.cl)

L'agenzia organizza, a richiesta, sia logistica e ascensione guidata (1500 US\$/pax) che i soli trasporti essenziali (700 US\$/pax) oppure rilascia il semplice permesso (160 US\$/pax). Maximiliano vi farà firmare un'assunzione di responsabilità e verificherà che siate in possesso delle attrezzature idonee alla salita. Se trovate l'ufficio chiuso è possibile saldare l'importo direttamente alla Laguna Verde o all'Atacama.

L'altro permesso essenziale che va presentato alla stazione dei carabinieri di Laguna Verde (o di Maricunga) è quello rilasciato dal **DIFROL**, la Direzione Nazionale per le Frontiere e i Limiti di Stato, Web: [www.difrol.cl](http://www.difrol.cl) dove si trova l'elenco delle cime di frontiera per le quali è richiesto il permesso (tra cui l'Ojos) oltre al modulo da compilare on-line specificando i dati anagrafici, il passaporto di tutti i membri e l'itinerario dettagliato della salita con le cime che s'intende salire: [http://www.difrol.cl/index.php?option=com\\_content&task=view&id=39&Itemid=8](http://www.difrol.cl/index.php?option=com_content&task=view&id=39&Itemid=8) A seguito della richiesta, dopo due o tre giorni, viene rilasciato il permesso che va sempre portato con sé in caso di controlli e consegnato in copia al posto di controllo dei carabinieri alla Laguna Verde.

## 5. Logistica: Telefono, Viveri, Volo, Varie

- **↑ Abbiamo scelto di non usare guide o autisti** per arrivare all'Ojos e per effettuare la salita, il cui itinerario è abbastanza evidente. Tuttavia è bene disporre di un referente locale che possa intervenire con prontezza in caso di bisogno (insabbiamenti, incidenti) nelle lande desertiche che si attraversano in fuoristrada. Per questo motivo è prudente avventurarsi da soli solo se si dispone di un satellitare e di un contatto in loco. Anche se non abbiamo mai avuto bisogno di chiamarlo, fornisco qui gli estremi di una valida guida locale di Copiapò, sempre pronto a intervenire (costo della chiamata: 300 US\$): Errio Metifogo +56 990513202.
- **📞 Per chiamare un cellulare cileno in roaming** si compone il numero **0056** + Prefisso mobile senza lo 0 + Numero di 7 cifre.
- **📞 Per chiamare dall'Italia** un numero **in Cile: 0056** + Prefisso senza lo zero (55 per San Pedro, Antofagasta, Calama; 52 per Copiapò; 2 per Santiago) + Numero.
- **📞 Da quasi tutto il Cile** è possibile fare e ricevere telefonate e SMS in roaming dal proprio cellulare (purché abilitato). I costi del roaming internazionale sono però salati, per cui è preferibile acquistare una scheda telefonica in loco. Appena pochi chilometri fuori dai principali centri, lungo le zone desertiche della Panamericana e sulle Ande il cellulare non ha campo per cui l'unico modo per restare in contatto col resto del mondo è portarsi un Iridium.
- **📞 Il numero di telefono** per prenotare una visita alla miniera di Chuquicamata è 055 312122. Prenotare dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio dopo le 9.
- **🍷 Viveri** Conviene fare la spesa all'ipermercato di Copiapò. Si trova di tutto, dalla frutta fresca allo scatolame, al formaggio, ai salumi, al pane, alla pasta, alle colazioni, agli articoli da campeggio e alle bombolette di gas. Noi abbiamo speso 25.000 Pesos per persona (circa 40 €) per l'acquisto di viveri, succhi di frutta e bombolette di gas sufficienti per 10 giorni in totale autonomia (esclusa solo l'acqua minerale in taniche da 20 lt, acquistata a parte, vedi sopra).
- **📺 Una bombola di gas** tipo PRIMUS da 230 grammi costa 2.190 Pesos e si può acquistare a Copiapò presso l'ipermercato Copiapò Ltda in Chacabuco, 120. Due bombolette da 250 gr per persona sono più che sufficienti per l'avvicinamento e la salita.
- **🚰 L'acqua potabile** è acquistabile in bottiglie di plastica all'ipermercato di Copiapò, ma per la spedizione sono più convenienti i contenitori cilindrici di acqua minerale da 20 litri (del costo di 5.000 Pesos l'uno, vuoto a rendere) da travasare in pentola o direttamente in borraccia. Sulle Ande attorno all'Ojos si trova pochissima acqua potabile (sono i luoghi più aridi della terra) per cui è bene rifornirsi adeguatamente prima della partenza. Calcolare 5 litri d'acqua al giorno per persona, per bere e cucinare, escludendo i lavaggi (c'è comunque la possibilità di fare il bagno nelle acque termali della Laguna Verde).
- **🔌 L'elettricità** in Cile è erogata a 220 V. Le prese sono standard di tipo europeo.
- **✈ Il volo di andata con Aerolineas** prevede uno scalo a Buenos Aires e dura 16 ore effettive con un paio d'ore d'attesa ad Ezeiza.
- **🛢 Il diesel alla pompa** costa 456 Pesos/lt. La benzina 594Pesos/lt. Noi abbiamo consumato 80 lt di diesel più un paio di litri di benzina per 860 km in tutto. N.B. Lasciata Copiapò non ci sono più distributori per cui occorre partire col pieno e portarsi almeno 40-60 lt di carburante in due o tre taniche.
- **↑ Avvertenza per la salita all'Ojos:** l'ascensione dal Tejos dura dalle 6 alle 8 ore. E' inutile partire troppo presto per evitare il freddo intenso che precede l'alba. Le sei del mattino sono l'ideale. Bisogna tuttavia tener presente che in genere il vento rinforza dopo mezzogiorno.
- **🚗 Il nolo di un pickup 4 x 4 a Copiapò** costa dai 100 US\$ ai 140 US\$ al giorno. Sconti per durate superiori ai 7 giorni (ogni mezzo può portare sino a 5 pax più bagagli, viveri e acqua). Come per gli hotel e il permesso conviene pagare il nolo auto direttamente in dollari, in quanto ci sono maggiorazioni sulle transazioni effettuate con carta di credito.
- **🏠 Il costo del permesso per l'Ojos è di 160 \$ USA per persona**, che conviene pagare in dollari. Si possono cambiare euro o dollari in pesos cileni presso le case di cambio dei maggiori centri, da utilizzare per le spese correnti come ristoranti, acquisti di generi alimentari acqua e benzina, ma per gli hotel e il nolo auto è più vantaggioso pagare in contanti in dollari.
- **🚌 Il costo del biglietto** da Copiapò a San Pedro de Atacama con la Tur Bus è di 29.800 Pesos a persona (12 ore, tratta notturna, inclusa colazione e snack). Il biglietto da San Pedro de Atacama a Santiago costa invece 35.500 Pesos (23 ore, colazione e snack inclusi). Il biglietto da San Pedro a Calama costa 2.500 Pesos e, infine, il costo del biglietto dal terminale Tur Bus di Santiago all'aeroporto è di 1.700 Pesos.

## 6. Dove Pernottare

CATEGORIA:	Il giudizio sugli alberghi è soggettivo e tiene conto del rapporto qualità/prezzo: Buono = ☺; Suff. = ☹; Insuff. = ☹, Da evitare = ☹.
*** = 3 stelle	La scritta con colazione significa che la colazione è inclusa nel prezzo,
** = 2 stelle	N.B.: i prezzi sono in Pesos per persona. Ho prenotato dall'Italia solo le prime due notti a Copiapò. Si consideri 1 € ~ 690 Pesos (\$) al cambio del dicembre 2009.
* = 1 stella	
☹ = Da evitare	

Località	Nome Hotel	Indirizzo	Cat/Giud	Tel/Fax	Prezzo
1. Copiapò	Hotel Rocca d'Argento <a href="mailto:hotelrocca@atacamachile.com">hotelrocca@atacamachile.com</a>	Maipù n° 580	*** ☹	052 218744 052 211191	59 US\$/doppia con colazione
2. Caldera	Apart. - Mirador Caldera <a href="mailto:caldera@atacamachile.com">caldera@atacamachile.com</a>	Rosario Corvalan n°1149	*** ☹	052 315438	17.500 P\$/pax
3. San Pedro de Atacama	Hostal Inti Para <a href="mailto:intipara@sanpedroatacama.com">intipara@sanpedroatacama.com</a>	Calle Tocopilla n°331	** ☹	055 851221 Cel: 91572640	9.000 P\$/pax

Con l'eccezione di sei notti negli hotel di cui sopra, abbiamo sempre pernottato in rifugio, per un totale di 9 notti. Questo ci ha permesso di contenere i costi degli alberghi che sono relativamente elevati in rapporto alla qualità. A Copiapò c'è pochissima scelta quanto a hotel e il Rocca d'Argento costituisce una delle poche opzioni disponibili. Previo assenso dei partecipanti, ho prenotato dall'Italia (tramite internet) l'albergo per le prime due notti a Copiapò. L'uso della tenda per la parte alpinistica del viaggio si è rivelato superfluo. Infatti, sia al bivacco Santa Rosa che al Lucero che al Tejos eravamo solo noi. Questi luoghi sono per fortuna ancora poco frequentati dal turismo alpinistico che preferisce ammassarsi ai campi base dell'Aconcagua. Noi disponevamo di due tende, che abbiamo usato in una sola occasione. All'Atacama infatti, così come alla Laguna Verde, è possibile impiegare la propria tenda oppure quelle ad abside messe a disposizione dall'Agenzia Aventurismo e a disposizione per la stagione senza costi. A San Pedro de Atacama abbiamo dormito in un ottimo **hostal** ma abbiamo avuto la fortuna di trovare una stanza libera perché eravamo solo in tre. In caso di gruppi numerosi è bene prenotare per tempo perché San Pedro è sempre affollato e i pochi hotel assai cari.

## 7. Dove Mangiare

GIUDIZIO:	I ristoranti indicati sono quelli dove effettivamente si è cenato; nel giudizio è considerato il rapporto globale tra il prezzo pagato e la qualità.
☺ = Buono	N.B.: i prezzi sono in pesos cileni per persona, incluso il dolce e l'acqua ma escluso il vino
☹ = Discreto	Si consideri 1 € ~ 690 Pesos cileni (\$) al cambio del dicembre 2009.
☹ = Scarso	
☹ = Da evitare	

Località	Nome Ristorante	Indirizzo	Giudizio	Telefono	Prezzo/pax
1. Copiapò	Cafeteria Bavaria	Av. Los Carrera esq. Chacabuco	☹	-	9.000 Pesos
2. Caldera	Restaurant "Americano"	Ossa Cerda n°275	☹	-	10.000 Pesos
4. San Pedro de Atacama	Restaurant Casa de Piedra <a href="http://www.restaurantecasadepiedra.cl">www.restaurantecasadepiedra.cl</a>	Caracoles 225	☹	055 851271	9.500 Pesos

Per i nove giorni dedicati all'avvicinamento e all'ascensione abbiamo acquistato il gas e i viveri necessari all'ipermercato di Copiapò. Si è così costituita la cassa cucina per tre persone. Bisogna prevedere dai 7 ai 10 giorni di completa autonomia. Partendo non acclimatati dal livello del mare è necessario procedere con gradualità, senza forzare. Il giorno della vetta avevamo con noi snack energetici e cioccolato. Il cibo da strada tende a essere monotono, stile McDonald's, con una bisticchina (churrasco) nel panino al posto della classica polpetta mentre i ristoranti da dieci o più dollari servono bisticche stile suola da scarpa, assai lontane dalle loro cugine argentine.

## 8. Valuta & Cambio

Paese	Valuta	Cambio ufficiale Dicembre 2009		Altro cambio Dicembre 2009	
		1 Euro	1 Dollaro	1 Euro	1 Dollaro
Cile	Pesos	1 € = 678 Pesos	1 \$ = 480 Pesos	1 € = 690 Pesos	1 \$ = 490 Pesos

La valuta cilena è il peso. L'euro è poco diffuso e si cambia solo in banca o nelle case di cambio. I dollari sono accettati, e preferiti, nei maggiori alberghi e autonoleggi, nonché per pagare il permesso per l'Ojos. I pesos sono però indispensabili per gli acquisti nei supermercati, per benzina e ristoranti e per tutte le piccole uscite. Valutate preventivamente quanti dollari potranno servire in contanti (intorno ai 500) e cambiate in Pesos gli Euro necessari in una casa de cambio.

Paese	Visto	Tassa d'ingresso/d'imbarco	Formalità da espletare in arrivo ed in partenza
Cile	No	No, compresa nel prezzo del biglietto	Compilare la tarjeta di sbarco in ingr.

Non occorre il visto d'ingresso in Cile per i cittadini italiani che si ottiene in aeroporto, passaporto valido almeno 6 mesi.

## 9. Spese Generali, per i Trasporti & Mance

### 9.1 Spese generali

Tolto il costo del fuoristrada e dei voli aerei, tutte le altre spese di questo viaggio sono state di **575 €** a persona (cifra impiegata per acquistare i viveri comuni, i pernottamenti negli hotel, le cene nei ristoranti, la tassa d'ingresso all'Ojos, le escursioni a San Pedro, il gasolio e i trasporti in bus cama). Si sono inoltre spesi almeno **50 €** circa a testa per le piccole spese personali. Poiché alcune uscite sono pagabili in dollari (permesso, hotel e autonoleggio), è consigliabile portarsi dollari (sui **500 US \$** a persona) mentre i restanti **270 €** vanno cambiati in Pesos per coprire le spese minute (è quindi indifferente che si abbiano dollari o euro, anzi meglio questi ultimi che non richiedono un ulteriore cambio). Per limitare il più possibile le spese abbiamo fatto un uso intensivo della tenda (o dei rifugi), cenando con i viveri acquistati in loco (per 10 giorni) e limitando così i pernottamenti in hotel. Per risparmiare sui lunghi spostamenti abbiamo scelto i bus cama notturni.

### 9.2 Spese per i Trasporti

La spesa complessiva per il fuoristrada è stata di **1.000 US\$** e ha coperto solo il nolo di un Chevrolet 4 x 4 DMAX 3.0 TD turbodiesel senza autista per 10 giorni. Le restanti spese per i trasporti hanno riguardato il trasferimento da Copiapò a San Pedro de Atacama e da quest'ultima a Santiago del Cile al termine del viaggio, rispettivamente **29.800 Pesos/pax** e **35.500 Pesos/pax**, tariffe scontate perché last-minute. Il volo da Santiago a Copiapò costa sui **300 US\$** ma, dato il costo elevato e le coincidenze sfavorevoli, è preferibile un trasferimento via terra da Santiago sia all'andata che al ritorno. Dato che i prezzi degli autonoleggi sono spesso in dollari e ci sono forti sconti per pagamenti in contanti, è preferibile pagare il nolo dell'automezzo in dollari usa.

### 9.3 Mance

Non sono state necessarie, non avendo ingaggiato autisti, guide o portatori. Tuttavia in alcuni ristoranti abbiamo lasciato qualche centinaio di Pesos di mancia.

## 10. Clima, Equipaggiamento & Salute

### 10.1 Clima

<b>Città</b>	<b>Regione</b>	<b>Estate</b>	<b>Inverno</b>
Copiapò	III Regione	Da novembre a marzo 18°C ÷ 32 °C	Da maggio ad agosto
Laguna verde	III Regione confine con Argentina	Da novembre a marzo -2°C ÷ 18 °C	Da maggio ad agosto
San Pedro de Atacama	II Regione	Da dicembre a marzo 14°C ÷ 28 °C	Da maggio ad agosto

Nei mesi dell'estate australe, il clima è secco e le temperature diurne sono calde nell'area di Copiapò, un'oasi circondata dalle propaggini del deserto di Atacama. Avvicinandosi verso la costa (Caldera, Bahia) il clima risente dell'effetto mitigante dell'oceano ma ci sono sovente estese nebbie mattutine. Salendo verso le Ande il clima diventa arido e le giornate soleggiate, senza una nuvola sui salares e le vette di confine. L'area attorno all'Ojos in estate è aridissima e ventosa, con i venti che in genere deboli al mattino che crescono d'intensità a partire dal primo pomeriggio dopo le 12 e sino a sera. Le temperature notturne alla Laguna di Santa Rosa, al Lucero come alla Laguna Verde possono raggiungere alcuni gradi sotto lo zero, mentre nelle ore centrali della giornata sono miti, se si esclude il vento. Salendo di quota verso l'Atacama e ancor più il Tejos l'escursione termica si accentua e la minima notturna giunge a una decina di gradi sotto zero.

La stagione migliore per la salita all'Ojos va da dicembre a febbraio. Nei mesi estivi le precipitazioni sono assenti mentre in quelli invernali le temperature si abbassano e può nevicare.

### 10.2 Equipaggiamento tecnico

Utilizzando il bivacco Tejos e le tende fisse all'Atacama non occorre la tenda ma solo un buon sacco a pelo. In aggiunta occorre il solito abbigliamento tecnico d'alta montagna: scarponi con scarpetta estraibile (meglio se non troppo stretti) pantaloni imbottiti, calzamaglia, duvet di piumino, (oppure giacca in Gore-tex) pile pesante e maglia in capilene, guanti e sottoganti a cui aggiungere il termos, la pila frontale, il berretto, la maschera facciale antivento, la crema solare ad alto fattore di protezione e gli occhiali anti U.V. I ramponi non servono (si sale di fianco e poi si supera in alto un piccolo ghiacciaio). La piccozza può essere validamente sostituita dai bastoncini telescopici, utili soprattutto in discesa visto che per quasi tutta la salita ci si trova su sabbie o ghiaioni inconsistenti. Quanto al materiale tecnico (non strettamente necessario), volendo si può salire con l'imbragatura, un moschettone e qualche spezzone di cordino per assicurarsi alle fisse negli ultimi 50 metri, soprattutto in caso di discesa dalla vetta con vento forte.

### 10.3 Salute e mal di montagna

In Cile non servono particolari vaccinazioni, a parte quelle che è sempre prudente aver fatto, come l'antitetanica. Portarsi dietro solo gli eventuali farmaci personali ed eventualmente l'Imodium oltre a un antibiotico come il Bimixin in caso di dissenteria o infezioni intestinali. Utile un analgesico come l'Aspirina, specialmente per combattere i malesseri dovuti al mal di montagna. La prevenzione del mal di montagna si effettua con una lenta e graduale salita, che al di sopra dei 3500 m non dovrebbe mai superare un aumento di quota di 500 metri al giorno. Noi abbiamo adottato la precauzione di prenderci cinque giorni pieni prima di arrivare ai 5280 m del rifugio Atacama. Li abbiamo impiegati per salire e scendere in giornata alcune cime della zona sui 5-6000 m, come il cerro Pastillo, il cerro Maricunga, il vulcano Mulas Muertas, etc. Se il malessere persiste l'unico rimedio efficace è scendere di quota. E' altresì importante intercalare dei giorni di riposo totale e di recupero e dormire al Tejos almeno una notte prima di tentare la salita all'Ojos.



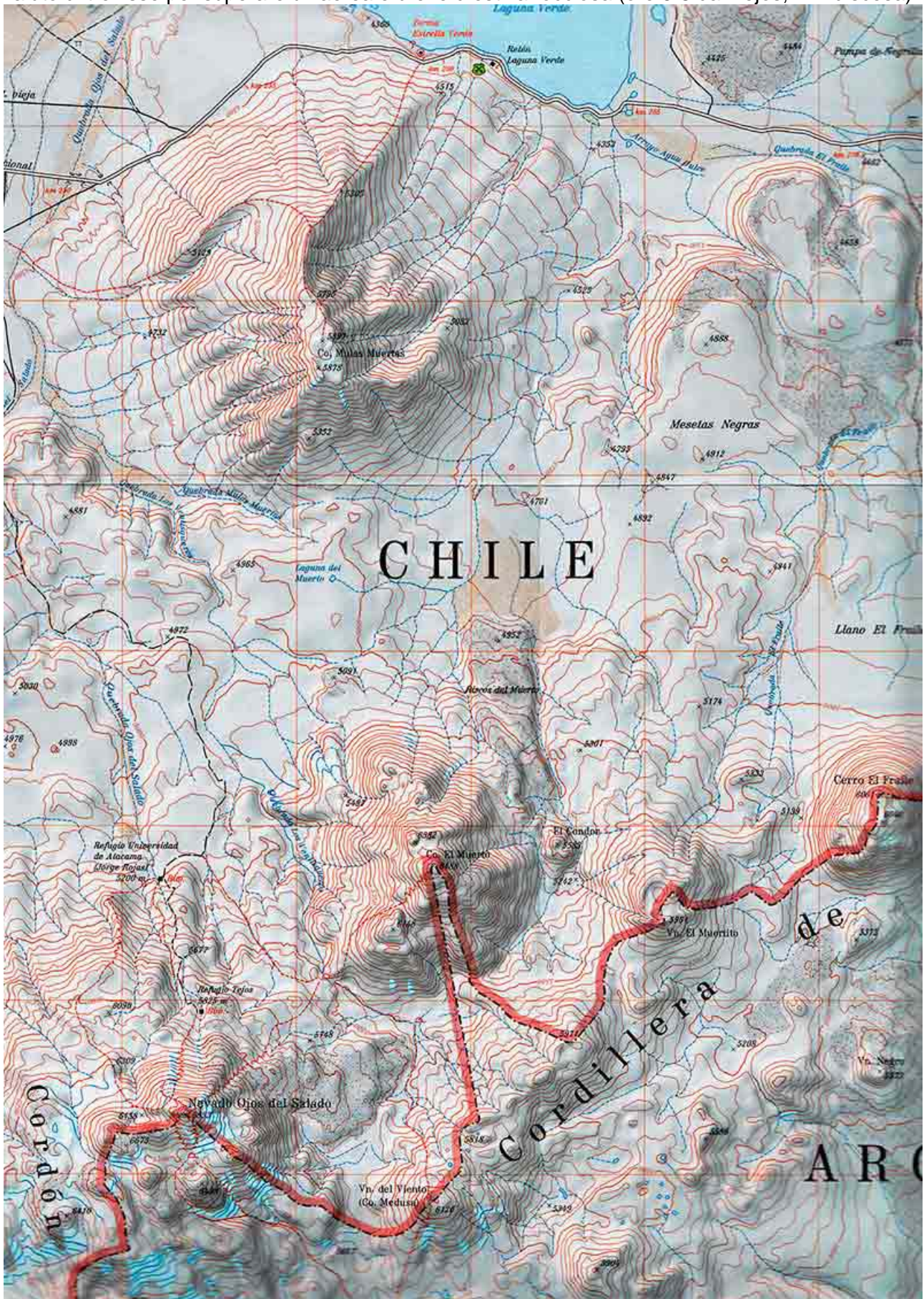
## 11. L'Avvicinamento e la Via di salita

Punto di partenza è la città di Copiapò. Si esce dalla città in direzione sud, seguendo le indicazioni stradali per Tierra Amarilla e San Antonio. Dopo 8 km circa di ottima strada asfaltata si gira a



sinistra imboccando al n°31 (che porta in Argentina attraverso il passo San Francisco). La strada è sterrata ma ottima e ben segnalata. Al km 75 c'è un bivio in località La Puerta. Prendendo a destra si lascia la 31 per la C341 che porta alla Laguna Santa Rosa e al passo Maricunga (4150 m), prendendo a sinistra si continua lungo la 31 sino al passo (strada da noi presa al ritorno). Continuando per la C341 si giunge al passo al km 144 (vista sul Nevado Tres Cruces e il volcán Copiapò) e dopo una discesa di 8 km si arriva al Rifugio CONAF alla Laguna di Santa Rosa (3820 m, 10 posti). Da qui si attraversa il salar di Maricunga puntando dapprima ai pali elettrici e poi seguendoli sino a ricongiungersi con la 31 (20 km in tutto), in un punto una ventina di km oltre il complesso frontaliero di Maricunga, che non c'è bisogno di raggiungere. Continuando a sud lungo la 31 per altri 55 km si passa ai piedi del Tres Cruces e quindi si giunge a un bivio sulla destra che porta al Rif. Claudio Lucero (o Murray, 4546 m, 10 posti letto, incustodito, se chiuso rivolgersi per le chiavi alla Laguna Verde) non visibile dalla strada principale. Se si manca il bivio, dopo altri 14 km si giunge alla Laguna verde (al km 260 da Copiapò, bagni termali con camping, stazione dei carabinieri) da cui, ritornando sui propri passi, è ben visibile un'altra pista che punta dritto al Rif. Lucero, ben visibile da questa prospettiva. E' bene sapere che, fuori dall'interstatale 31, un 4x4 è indispensabile. Volendo, si possono trascorrere un paio di giorni al Lucero (per salire per es. il Mulas Muertas). Dal Lucero si continua lungo una pista impegnativa ma ben visibile e segnalata che in 19 km porta al Rif. Università di Atacama (5280 m) un container da 4 posti adibito ad uso esclusivo del guarda parco. Nei pressi ci sono due tendoni circolari e piazzole per le tende riparate dal vento da muretti di sassi. La pista non termina all'Atacama, ma continua a salire per altri 4 km sino al biv. Tejos (6 posti letto, 5820 m) per finire a 5900 m circa. Alcuni si fanno portare al Tejos in fuoristrada e da qui iniziano gli ultimi 1000 m dell'ascensione vera e propria alle 4 del mattino. Tuttavia, se non si è già perfettamente acclimatati, è preferibile fermarsi all'Atacama e salire a piedi al Tejos per dormirci una notte e ridiscendere all'Atacama per poi risalire al Tejos per puntare alla vetta. La via di salita è ben visibile col binocolo dal Tejos. Si risale a zig zag un ghiaione, stando sulla sinistra (salendo) di un nevaio di penitentes poi si attraversa in diagonale verso destra, tenendosene appena sopra in modo da non dover toccare ghiaccio. Una volta giunti sul

bordo del cratere sommitale, a 6750 m, si costeggia sulla sinistra il nevaio centrale (sentiero) puntando al diedro tra i due torrioni principali della cima, che si sale per gli ultimi ripidi 50 m con l'aiuto di tre fisse per superare un'aerea e breve cresta rocciosa (ore 6-8 dal Tejos, 2 in discesa).



## 12. Guide, Letture Consigliate & Mappe

### 12.1 Guide & letture

1. **Chile & Easter Island – Guida Lonely Planet** – 8<sup>a</sup> edizione inglese Febbraio 2009, Pubblicata da Lonely Planet Publications [www.lonelyplanet.com](http://www.lonelyplanet.com) 528 pp, 16 a colori, € 19.95

### 12.2 Mappe

1. **Mapa Rutero de Chile**, 1:1.200.000 Carta Stradale della DERCO – [www.derco.cl](http://www.derco.cl) - 5000 P.
2. **Mapa III Region de Atacama**, 1:650.000 – copia omaggio presso la Direzione Regionale del Turismo, Los Carrera 691 – Copiapò, Tel +56 52 212838 [infoatacama@sernatur.cl](mailto:infoatacama@sernatur.cl)
3. **Cartina Nevado Ojos del Salado 0/13** 1:100.000 della Alpenvereinskarte, edizione 2004 del Deutscher Alpenverein a cura dell'istituto di cartografia dell'Università della Tecnologia di Dresda, [www.alpenverein.de](http://www.alpenverein.de)
4. **Google Maps:** <http://maps.google.com/>

## 13. Diario Giornaliero

1. **19-12-09** **Volo AR1141: Fiumicino – Ezeiza (- 4 ore di fuso)**  
**Sabato** **Partenza ore 19:18 → arrivo ore 05:48**  
Cancellati per neve molti voli da nord verso Roma, prendo l'Eurostar fino a Termini. Silvano, da Trieste, non riesce ad arrivare a Roma in tempo anche a causa dei ritardi nei collegamenti ferroviari. Decoliamo da Fiumicino alle ore 19:20 (con 1 ora di ritardo) su volo Aerolineas AR1141 diretto a Ezeiza.
2. **20-12-09** **Volo AR1284: Ezeiza – Santiago (partenza 08:53 → arrivo 10:50)**  
**Domenica** **Volo LA322: Santiago – Copiapò (partenza 19:51 → arrivo 20:58)**  
Atterriamo a Ezeiza alle 05:48 ora locale, (- 4 ore di fuso rispetto all'Italia) dopo 14 ore e 30 minuti di volo effettivo. Alle 08:53 ripartiamo sul volo AR1284 che, in 2 ore circa, ci sbarca a Santiago del Cile. In aeroporto cambio 100 € in 67.800 Pesos. Attendiamo fino alle 19:51, a causa di un ritardo nel volo interno, prima di partire con LAN Chile alla volta di Copiapò, dove atterriamo alle 21 circa (un'ora e 7 minuti di volo). Con un colectivo e 5.000 Pesos/pax raggiungiamo in un'ora di viaggio l'Hotel Rocca d'Argento a Copiapò, distante 54 km dall'aeroporto lungo la panamericana. Ci sistemiamo nella doppia che avevo prenotato alle 22 e faticiamo a trovare un locale aperto per mangiare un churrasco prima di dormire
3. **21-12-09** **Copiapò (S 27°21'52"; W 70°19'56"; 380 m)**  
**Lunedì** **Pagamento permessi per la salita e noleggio del fuoristrada**  
Sveglia e colazione in hotel. Mi reco all'autonoleggio per verificare che il mezzo prenotato per domani sia in ordine. Quindi presso l'ufficio della Aventura pago al señor Maximiliano le nostre 3 quote (160 US\$/pax). Mi reco poi alla casa di cambio a lato della piazza centrale per cambiare altri 300 €. Pranziamo al Bavaria (9.180 Pesos/pax) e al pomeriggio ci rechiamo all'ipermercato Copiapò Ltda in Chacabuco 120, a fare la spesa per tutti. Alle 21:30 ceniamo al Bavaria.
4. **22-12-09** **Copiapò (S 27°21'52"; W 70°19'56"; 380 m) – Passo Maricunga (4150 m)**  
**Martedì** **Passo Maricunga – Campo uno (S 27°03'43"; W 69°20'28"; 3060 m)**  
Sveglia alle 8 e colazione, in attesa del fuoristrada che ci viene consegnato alle 9 presso l'hotel. Poco dopo, come da accordi, Silvano ci raggiunge direttamente dall'aeroporto (era il partecipante partito un giorno dopo di noi) e possiamo finalmente partire, previo ritiro dei bidoni dell'acqua e il riempimento alla Shell di tre taniche di gasolio da 20 lt l'una (28.000 Pesos per 60 lt +1.000 Pesos di

benzina, 2 litri circa, direttamente in serbatoio con funzione antigelo). Lasciamo Copiapò con armi e bagagli verso mezzogiorno e alle 13 siamo in località La Puerta, dove imbocchiamo la C341 diretti alla Laguna Santa Rosa. Già pochi km fuori Copiapò il cielo si fa cobalto sul panorama desertico disseccato dal sole allo zenit. Alle 14:45 siamo al Passo Maricunga (4150 m). Decidiamo però di non scendere subito al Santa Rosa (siamo saliti di 4000 m in meno di tre ore) e preferiamo ridiscendere per 18 km verso Copiapò in modo da dormire in tenda intorno a quota 3060, nell'ultimo luogo dove si trova un po' di vegetazione e un magrissimo ruscello non distante dalla strada. Montato il campo in una radura erbosa (il mio gps dice che siamo 102 km da Copiapò e 11,4 dal passo Maricunga), facciamo una salita di riscaldamento di 750 m prima della cena fredda. La temperatura è di 18 °C, che si abbassano notevolmente dopo il tramonto alle 20:30. Subito dopo ci ritiriamo in tenda.

5. **23-12-09** **Campo uno – Rifugio Santa Rosa (S 27°04'50"; W 69°10'33"; 3778 m)**  
**Mercoledì** **Escursione al Cerro Pastillo (S 27°08'50"; W 69°11'27"; 5090 m)**  
Alle ore 8 il sole sorge e ci trova già colazionati e pronti alla partenza. Alle nove, superato il passo, siamo al Rif. Santa Rosa, 3778 m, (152 km di strada da Copiapò). Il bivacco CONAF non è direttamente visibile dalla strada (da cui dista un km circa) ma molto bene dal passo. Troviamo il rifugio vuoto (non è custodito), ci sistemiamo e poi riprendiamo il fuoristrada per avvicinarci il più possibile alla base del Cerro Pastillo, che domina l'orizzonte a destra del rifugio. Alle 10 iniziamo la salita per tracce di sentiero e tre ore e mezzo dopo raggiungiamo i 5090 m della vetta. Panorama notevole sul salar di Maricunga. Alle 15:45 siamo di nuovo al fuoristrada che ci permette di evitare i restanti 4 km sino al rifugio dove ci regaliamo un pasto caldo preparato coi nostri viveri. Gli ultimi raggi del sole al tramonto baciano le tre vette del Nevado Tres Cruces poco prima delle 21
6. **24-12-09** **Rifugio Santa Rosa - Escursione in vetta al Cerro Maricunga (4980 m)**  
**Giovedì** **Cerro Maricunga (4980 m) – Rifugio Santa Rosa (3778 m)**  
Anche oggi è una bellissima giornata. Facendo base al rifugio ci avviciniamo di un paio di km in fuoristrada alla base del Cerro Maricunga (a sinistra del rif. guardando verso il Tres Cruces). Alle nove iniziamo la camminata, che ci vede arrivare in vetta alle 11:30 (1000 metri di dislivello, ore due e trenta in salita). Fausto non si sente troppo bene e preferisce restare al bivacco sulla laguna. Alle 13 pranziamo al rifugio dove trascorriamo il resto della giornata a riposare e fare foto nei dintorni.
7. **25-12-09** **Rifugio Santa Rosa - Dogana Maricunga (S 27°04'38"; W 69°13'38")**  
**Venerdì** **Dogana M. - Rif. Lucero - Lag. Verde (S 26°53'25"; W 68°29'11"; 4345 m) - Luc**  
Oggi il cielo è lievemente velato. Partiamo alle 8 e in un'ora attraversiamo il salar di Maricunga sino al complesso doganale dove verificiamo che siano arrivati i permessi del Difrol. Riprendiamo la statale 31 e 75 km più avanti alle 10:30 giungiamo al bivio che porta al Rif. Murray (Claudio Lucero) in corrispondenza del km 246 dell'interstatale 31 (14 km prima della stazione di Laguna Verde). Il bivio si trova sulla destra della strada principale, appena dopo essere scesi di quota attraversando una falesia di roccia bianca. Il rifugio non è visibile dalla statale ma solo da chi proviene dalla direzione opposta. Sul libro del rifugio troviamo la firma di Hans Kammerlander e Toni Mutschlechner in data 6 aprile 2009, a chiusura di stagione. Anche Hans è probabilmente salito sin qui per le "Second Seven", di cui l'Ojos fa parte. Scaricati i bagagli al Lucero, che troviamo vuoto (un'ottima struttura, pulita e con una decina di letti con materasso) proseguiamo verso la Laguna Verde, molto suggestiva, dove si trova una baracca e l'omonimo campeggio gestito dalla Aventurismo. Pediluvio nelle calde acque termali e saluti al rappresentante dell'agenzia, Don Miguel Peralta. Proseguiamo lungo la 31, che in questo tratto costeggia la laguna, sino alla

stazione dei carabinieri per registrarci, ma non troviamo nessuno. Quindi passeggiamo lungo la costa ovest della laguna verde per vedere il leopardo morto trasformato in statua di sale. Alle 15:30 torniamo al Lucero e, poco dopo, passa il fuoristrada di Sebastian, del soccorso di Aventurismo, uno studente di Santiago che arrotonda durante la stagione estiva facendo la guida. Sebastian era sceso dall'Atacama per recuperare la tanica di benzina che Maximiliano mi aveva chiesto di consegnargli. Salutata la guida, che ritorna all'Atacama con la sua ragazza e la tanica di benzina, restiamo di nuovo soli e alle otto di sera il sole ci regala un bellissimo tramonto, tingendo di rosso i fianchi del Cerro El Muerto, 6450 m, alla cui sinistra sorge L'Ojos del Salado.

8. **26-12-09** **Rif. Lucero (S 26°55'58"; W 68°35'48"; 4546 m) - Cerro Mulas Muertas (5730)**  
**Sabato** **Cerro Mulas Muertas (S 26°56'05"; W 68°30'50"; 5730m) - Rif. Lucero (4546)**  
Alle ore 6:40 ci alziamo. Dopo colazione, partiamo con la jeep diretti di nuovo alla laguna verde. Ci fermiamo un km prima del campeggio in corrispondenza di un evidente sentiero che parte dalla 31 e sale il Cerro Mulas Muertas. La vetta è una lunghissima cresta con tre cime principali. Ci fermiamo 4 ore dopo nella sella tra la 1° e la 2° vetta (quella più alta) alla quota di 5730 m. Alle 12:30 iniziamo la ripida discesa che ci vede tornare al fuoristrada (parcheeggiato vicino alla statale 31) alle 13:40. Facciamo poi un bagno ristoratore (tra le alghe verdastre delle calde acque termali della sorgente presso la laguna verde) e poi rientriamo al Lucero, dove ci prepariamo la cena. Di notte la temperatura raggiunge 0 °C all'interno del rifugio, - 4°C fuori.
9. **27-12-09** **Rifugio Lucero – Atacama (S 27°03'34"; W 68°32'51"; 5280 m)**  
**Domenica** **Atacama – Biv. Tejos (S 27°05'16"; W 68°32'18"; 5820 m) – Atacama**  
Sveglia alle 7 e pronti a partire alle 8. Il motore diesel si avvia senza problemi, grazie all'accortezza di aver parcheggiato il motore al riparo dal vento gelido. Fausto non si è ancora ripreso dal raffreddore e da un principio di bronchite, sta prendendo degli antibiotici e decide di attendere ancora al rifugio, ripromettendosi di salire all'Atacama nei prossimi giorni, se si sentirà meglio. Lo lasciamo a malincuore, con acqua e viveri sufficienti. I 20,6 km che separano il Lucero dall'Atacama (15 in linea d'aria) sono i più impegnativi di tutto il viaggio per via della sabbia sulla pista, dei sassi e delle ripide deviazioni in corrispondenza di alcuni punti dove la traccia è stata cancellata dagli elementi, tuttavia, grazie all'attenta guida di Silvano, dopo un'ora parcheggiamo nello spiazzo davanti al container pomposamente intitolato Rifugio Università di Atacama. Il bivacco è occupato da Sebastian e dalla sua bella, per cui ci accampiamo all'interno di uno dei due tendoni all'uopo predisposti da Aventurismo (i 160 US\$ del permesso di salita sborsati al concessionario Aventurismo devono pur servire a qualcosa). Essendo ancora presto decidiamo di fare una passeggiata sino al bivacco successivo, il Tejos, a 5820 m. Il sentiero che dall'Atacama va al Tejos è una vera e propria strada percorribile in 4 x 4, ma noi preferiamo camminare. In un'ora e tre quarti raggiungiamo il bivacco, un confortevole container, ben coibentato, con 6 posti letto. Quindi scendiamo in un'ora sola, tagliando sul sentiero per evitare i tornanti della pista. Pranziamo e riposiamo nella tenda ad abside interamente a nostra disposizione. L'altra tenda è occupata da una guida cilena con 3 clienti stranieri, (una sudafricana, un inglese e un greco, strano mix) che pensano di salire domani. Alle 20 il sole tramonta all'Atacama.
10. **28-12-09** **Atacama (5280 m) - Biv. Tejos (salita fino a 6100 m) – Biv. Tejos (5820 m)**  
**Lunedì** **Bivacco Tejos (5820 m) - Atacama (5280 m)**  
Alle 10 lasciamo il campo con gli zaini carichi d'acqua e di viveri per fare un deposito al Tejos, in vista di tornare domani. Saliamo lentopede e in due ore giungiamo al bivacco, che troviamo libero. Scarichiamo gli zaini e proseguiamo per altri 250 m, sino a 6100 m circa, in modo da studiare alla luce del giorno il

(facile) percorso di salita. Alle 13:30 iniziamo la discesa dal Tejos e incrociamo i tre clienti con la guida che salgono per dormire al bivacco in vista del loro tentativo di domani. In mezz'ora scendo di corsa all'Atacama e trovo al campo base due giovani altoatesini (Ruth e Willi) che sono arrivati da poco accompagnati da una guida e che desiderano tentare l'ascensione in velocità il giorno successivo, raggiungendo il Tejos in fuoristrada domani prima dell'alba e da qui partendo alle 5:30 del mattino. Passiamo il resto della giornata a riposare.

- 11. 29-12-09** **Atacama (5280 m) - Biv. Tejos (S 27°05'16"; W 68°32'18"; 5820 m)**  
**Martedì** **Pernottamento al Tejos per poi salire l'Ojos del Salado**  
Ce la prendiamo con calma, restando a pisolare sino alle 8:30, quando il sole innalza la temperatura sopra lo zero. Il vento soffia forte stanotte. Il rumore della jeep che è partita per il Tejos mi ha svegliato alle 4:40. Guidava Sebastian che ha portato su i due ragazzi: evidentemente ha deciso di salire pure lui per dare una mano all'altra guida. Alle 12 Ruth rientra all'Atacama e alle 13 Willi, che hanno dovuto rinunciare a causa del forte vento e del freddo. Alle 14 io e Silvano partiamo a piedi, diretti al Tejos con i nostri sacchi a pelo. Alle 15:15 giungiamo al Tejos. Poco prima, in discesa lungo la pista, incontriamo la jeep condotta da Sebastian che porta giù le due guide assieme ai tre clienti di cui due soli sono riusciti a salire: la sudafricana e l'inglese. Ora siamo davvero soli sulla montagna perché nel pomeriggio tutti quanti gli altri, le guide, i clienti, Sebastian e la sua ragazza, scenderanno alla Laguna verde. Sul libro del rifugio ritrovo traccia del passaggio di Hans Kammerlander (per me un mito), nell'aprile di quest'anno. Ceniamo frugalmente alle cinque del pomeriggio e ci chiudiamo nei sacchi a pelo
- 12. 30-12-09** **Biv. Tejos (5820) – Vetta Ojos del Salado (S 27°05'16"; W 68°32'18"; 6893 m)**  
**Mercoledì** **Vetta Ojos del Salado (6893 m) - Atacama (5280 m) - Rif. Lucero (4546 m)**  
Alle 4 ci alziamo e facciamo colazione per partire alle 4:30. Per fortuna non c'è vento e c'è la luna, ma il freddo è intenso. Dopo un'ora di salita devo fermarmi per massaggiare i piedi perché sto perdendo la sensibilità, soprattutto per via degli scarponi troppo stretti. Sono costretto ad attendere quasi un'ora prima di ripartire, sempre aspettato da Silvano. Alle 10:20 giungiamo sul bordo del cratere, ora c'è poco vento, fa relativamente caldo e la vista è splendida. Ci rifocilliamo e proseguiamo lungo un evidente sentierino che costeggia il nevaio sommitale. A mezzogiorno siamo in vetta all'Ojos, tempo perfetto e senza vento, foto di rito, comunico il successo con l'Iridium. Alle 14:30 siamo di nuovo al Tejos. Col senno del poi ci rendiamo conto che è rischioso partire troppo presto e che (se si è anche solo moderatamente allenati) bastano 6 ore per la salita, quindi si può partire benissimo verso le 6 del mattino, alle prime luci dell'alba, un'ora prima del sorgere del sole. Al Tejos ci riposiamo un po' e poi ci carichiamo di tutto, iniziando la discesa verso l'Atacama. Poco prima di scendere, ci raggiungono al rifugio due austriaci che hanno intenzione di salire domani e che avevamo già incontrato alla laguna Santa Rosa. Ora sulla montagna restano solo loro, perché noi (una volta raggiunto il fuoristrada con un'ora e un quarto di discesa dal Tejos) smontiamo baracca e burattini e alle 17:20 scaldiamo il motore. Un'ora dopo siamo al Lucero. Non troviamo Fausto che, visto il perdurare dei sintomi, si è fatto dare un passaggio sino a Copiapò ieri da Sebastian. Cena a lume di candela e poi meritato riposo.
- 13. 31-12-09** **Rifugio Lucero (4546 m) – Copiapò (S 27°21'52"; W 70°19'56"; 380 m)**  
**Giovedì** **Copiapò – Bahia Inglesa – Caldera (0 m slm)**  
Oggi è l'ultimo giorno dell'anno e il piano è di andare a festeggiarlo degnamente al mare, a Bahia Inglesa. Partiamo alle nove dal rifugio. 253 km dopo, alle 13, senza soste intermedie se non per un paio di foto e fare il pieno con le taniche, rientriamo a Copiapò. Ritroviamo Fausto, guarito, al Bavaria, dove pranziamo (9000 Pesos/pax). Dopo una rinfrescata e la riconsegna dei bidoni vuoti,

ripartiamo alla volta di Bahia, distante 80 km. Il posto è carino e ha una bella spiaggia, ma l'abitato è piccolo per cui optiamo di trascorrere la notte nella vicina Caldera. Troviamo alloggio in un residence, dove affittiamo un appartamento con due stanze (17.500 Pesos/pax) e quindi ce ne andiamo a spasso per Caldera e il suo lungomare. E' ancora presto, per cui tiriamo tardi cenando nell'unico ristorante che troviamo aperto, sulla piazza principale. Qui facciamo il nostro "cenone" con bistecche e patatine fritte innaffiate da una bottiglia di buon rosso cileno. Alle 22 il locale chiude e troviamo lungo attendere i fuochi artificiali sul porto alle 24. Dopo la mezzanotte la folla si scatena con canti e balli e innumerevoli caroselli di auto ma noi siamo stanchi e non abituati alle ore piccole. Ce ne andiamo subito a nanna, non senza aver prima messo i tappi nelle orecchie per proteggerci dal baccano infernale che durerà sino all'alba: una bella differenza coi silenzi mischiati al suono del vento di solo poche ore prima.

**14. 01-01-10  
Venerdì**

***Caldera (0 m) – Copiapò (380 m)  
Copiapò (380 m) – San Pedro de Atacama (2450 m)***

Alle 8:20 ci alziamo e in un silenzio spettrale partiamo alla volta di Copiapò che raggiungiamo alle 9. Con 10.000 Pesos rabbocco il serbatoio e riconsegno col pieno il mezzo all'autonoleggio Carmona, preventivamente avvisato della riconsegna. Pago i mille dollari pattuiti per i 10 giorni di nolo. Alle dieci ci rechiamo presso il botteghino della Tur-Bus dove compriamo i biglietti per San Pedro de Atacama (29.800/pax; 12 ore). Sfortunatamente il bus parte alle 21. Lasciati i bagagli in deposito al terminal della Tur-Bus (3.200 Pesos) andiamo a pranzo in città. Ammazza le ore il primo dell'anno in una città sonnacchiosa e chiusa si rivela duro: non mi resta che leggere Pennac all'ombra degli alberi secolari del parco centrale. Finalmente arrivano le nove e alle 21:20 ci addormentiamo sui comodi sedili reclinabili salon cama del bus a due piani.

**15. 02-01-10  
Sabato**

***San Pedro de Atacama (2450 m)  
Visita della città e prenotazione escursioni successive***

La prima colazione ci è servita a bordo. Poco dopo giungiamo a San Pedro, sono le 8:40. Vado subito alla ricerca di un alloggio e lo trovo presso l'hostal Inti Para, a due quadre dalla piazza de armas. Prezzo: 9.000 Pesos/pax senza colazione, internet gratis. Andiamo poi in agenzia, la Colque Tours, e prenotiamo per domani un'escursione di un giorno al salar di Tara a 40.000 Pesos/pax. La nostra intenzione iniziale era di salire un vulcano in zona (come il Licancabur) ma il budget è agli sgoccioli e San Pedro è un luogo turistico e caro. Optiamo così per un tour alla laguna Tara e per un altro giro, organizzato per conto nostro lunedì, alla miniera di rame più grande del mondo, la mina di Chuquicamata. Passiamo il resto del pomeriggio in relax tra un aperitivo e un bar per cenare infine all'ottima Casa de Piedra, in Caracoles 225 con 11.100 Pesos/pax.

**16. 03-01-10  
Domenica**

***San Pedro de Atacama – Laguna di Tara (4200 m) - San Pedro de Atacama  
Escursione all'altipiano di Chajnantor e alla laguna di Tara***

Il minibus con autista dell'agenzia passa a prenderci alle 8:20, per poi dirigersi verso l'Argentina, lungo l'interstatale 21. Sostiamo all'altipiano di Chajnantor, sede del progetto radiotelescopico Alma dell'UE. Poi visitiamo un piccolo salar e, una decina di km dopo il passo a 4800 m, lasciamo la statale asfaltata per un fuoripista che porta alla laguna di Tara. Ci sono degli interessanti pinnacoli rocciosi prima del salar e ci fermiamo per fotografarli. Poco dopo ci insabbiamo, grazie all'imperizia dell'autista. Solo grazie agli sforzi congiunti di noi tre (le due ragazze brasiliane ci sono di scarso aiuto) riusciamo a sospingere il pesante mezzo fuori dalla sua prigione di sabbia. Alle 13 pranziamo al salar, mentre ammiriamo lama e fenicotteri in libertà. Bel posto. Rientriamo alle 16:20 abbastanza soddisfatti: l'escursione a Tara vale la pena. Per cena torniamo al Casa de Piedra, 10.000 Pesos/pax.

- 17. 04-01-10**      ***San Pedro de Atacama – Calama - San Pedro de Atacama***  
**Lunedì**            ***Tentativo di visita alla miniera di Chuquicamata chiusa per sciopero***  
Saliamo sul primo bus per Calama alle 7:35, per arrivare in città un'ora e mezzo più tardi. Qui abbiamo la sgradita sorpresa di apprendere che i 6000 minatori di Chuquicamata sono entrati in sciopero (huelga) proprio stamani. La cosa si risolverà di lì a tre giorni, ma il nostro tempo è scaduto: non ci restano più giorni. Bighelloniamo un po' per il centro della (bruttina) città mineraria di Calama e quindi saliamo al volo sul primo autobus (2.500 Pesos/pax) per S.P.d.A. A mezzogiorno siamo di ritorno all'hostal. Pomeriggio libero per gli ultimi acquisti e cena tutti insieme. Da internet apprendo che il nostro volo da Ezeiza a Fiumicino subirà un ritardo di 5 ore. Quanto basta per mettere in forse le coincidenze sulle nostre destinazioni italiane.
- 18. 05-01-10**      ***San Pedro de Atacama – Santiago del Cile***  
**Martedì**            ***Trasferimento notturno in bus salon-cama della Tur-Bus***  
Alle 8:51, puntuale come la morte, parte il bus per Santiago (35.500 Pesos/pax, ore 23 per 1.700 km). Cena e colazione a bordo, pranzo a nostre spese alla stazione delle corriere di Antofagasta. Notte tranquilla a bordo.
- 19. 06-01-10**      ***Volo AR1287: Santiago del Cile – Buenos Aires Ezeiza***  
**Mercoledì**        ***(partenza ore 18:03 → arrivo ore 19:23, niente fuso)***  
Alle 8:10 siamo a Santiago, al terminal Tur Bus: pare un aeroporto. Mezz'ora più tardi prendiamo la navetta per l'aeroporto (quello vero) per 1.700 Pesos/pax. Siamo cinque ore in anticipo ma, venendo da tanto lontano, nessuno di noi se la sentiva di tirare sui tempi; inoltre siamo abbastanza cotti e nessuno se la sente di recarsi in centro a Santiago. Alle 18:03 decoliamo sul volo Aerolineas diretto ad Ezeiza dove atterriamo un'ora e venti più tardi.
- 20. 07-01-10**      ***Volo AR1140: Ezeiza – Fiumicino (partenza ore 03:34 → arrivo ore 20:01)***  
**Giovedì**            ***(+ 4 ore di fuso)***  
Alle tre e trenta di notte, ora locale, avendo accumulato un'ulteriore ora di ritardo sul già ritardato volo, decoliamo alla volta di Fiumicino, che raggiungiamo 12 ore e mezza più tardi. Sono le 20 ora italiana e ci resta poco più di mezz'ora per le coincidenze. Ce l'avremmo anche potuta fare se non si fosse messa in mezzo anche la società incaricata dell'handling dei bagagli che, per un disservizio, ci ha messo più di un'ora per consegnare i bagagli a molti passeggeri, noi inclusi=coincidenza persa. Un ultimo sforzo per arrivare a Tiburtina (da Termini è ormai troppo tardi) per prendere il treno notturno sino a Bologna in un paesaggio grigio e innevato, lontano anni luce dai deserti assolati di Atacama.

Buon viaggio e in bocca al lupo per la salita da

Giuseppe Pompili